

Luca Trevisan

Il respiro del bosco

Le montagne della città di Vicenza sull'Altopiano dei Sette Comuni:
storie di contese, indipendenza, spartizioni

con la collaborazione di Tarcisio Bellò ed Egidio Fontana

In memoria di Egidio Fontana

con il contributo di
Comune di Enego
Comune di Gallio
Parrocchia di Enego

con il patrocinio di
Unione Montana Spettabile Reggenza
Sette Comuni
Istituto di Cultura Cimbra

formato: 16x21 cm
pagine: 160 circa
illustrazioni: a colori
rilegatura: broccatura cucita
collana: Nordest nuova serie
editore: Cierre edizioni (VR)
anno di edizione: 2020

ABSTRACT

Questo è un libro che nasce dall'amore per una terra meravigliosa. Un racconto che si fa storia, e che narra di montagne in terra di confine. Un volume che, attraverso l'esame di documentazione archivistica inedita e carte processuali, ricostruisce un autentico intrigo.

Nel XIII secolo la città di Vicenza si assicurava la proprietà della cosiddetta "zona alta" dell'Altopiano dei Sette Comuni: un'impervia catena montuosa frontaliera soprastante la Valsugana che diverrà oggetto di acerbì scontri tra veneti e imperiali dal XV secolo in avanti, dopo l'annessione dell'Altopiano alla Repubblica di Venezia (1405). A sud di questa fascia, i Sette Comuni occupavano la maggior parte del territorio dell'acrocoro.

Nelle montagne di Vicenza i pascoli, organizzati attraverso un sistema di cascine (o malghe), erano affittati a privati conduttori, mentre nei boschi – pur soggetti a locazione per il taglio e il commercio del legname destinato alla produzione di carbone, alle industrie e al settore edilizio della pianura, oltre che ai cantieri navali di Venezia – era concesso ai settecomunigiani, dietro apposita licenza, approvvigionarsi di legna da fuoco e da opera per uso personale, purché costoro non ne facessero «mercanzia».

Queste regole vennero sempre rispettate? La concessione data da Vicenza era realmente disinteressata o nascondeva finalità più "alte"? Cosa accadde quando la città, alla fine del XVI secolo, iniziò ad incoraggiare una politica di sfruttamento commerciale dei boschi? Perché – infine – i Sette Comuni arrivarono a far produrre un falso privilegio (subito scoperto e severamente punito dalla giustizia veneziana) attraverso il quale attribuirsi la proprietà delle montagne di Vicenza?

Questo libro, reinterpretando la lettura dello scenario dell'epoca fornita sinora dalla storiografia esistente, riscrive un capitolo di storia delicatissimo relativo ai rapporti tra la città di Vicenza e la Reggenza dei Sette Comuni. Sullo sfondo del panorama istituzionale veneziano ed entro le più ampie coordinate del contesto internazionale, *microstoria* e *macrostoria* si intrecciano, fino ad illustrare, in ultima analisi, in che modo si giunse all'annessione ai Sette Comuni delle montagne di Vicenza.

INDICE DEL LIBRO

Prefazione

- I. Prologo *in medias res*
- II. L'Altopiano nel medioevo. L'eredità degli Ezzelini e le rivendicazioni di Vicenza
 1. *L'epoca medievale: verso un popolamento stanziale*
 2. *Le legittime rivendicazioni di Vicenza sul patrimonio degli Ezzelini nelle montagne dell'Altopiano*
 3. *Tra Vicenza e l'universo tirolese: confini contesi e montagne divise*
 4. *Un microcosmo aperto ai "teutonici": l'identità "cimbra" dell'Altopiano dei Sette Comuni*
- III. Una terra privilegiata. Dagli Scaligeri alla dedizione a Venezia
 1. *Contro miti e stereotipi*
 2. *Trecento inquieto. Il distretto vicentino nell'orbita degli Scaligeri e dei Visconti*
 3. *L'Altopiano tra Vicenza e Venezia: la svolta del XV secolo e la definizione di nuovi equilibri*
 4. *L'età moderna: l'Altopiano come terra di confine tra lo Stato veneto e l'Impero asburgico. Dalla "sentenza tridentina" (1535) alla "prima sentenza roveretana" (1605)*
- IV. L'oro del bosco. L'importanza del legname alla base delle tensioni tra Vicenza e i Sette Comuni
 1. *«Selve bianche» e «selve nere»: lo sguardo di Francesco Caldagno in merito ai boschi*
 2. *L'importanza del bosco nelle lucide analisi di Agostino Dal Pozzo*
- V. Boschi e pascoli. La crisi degli anni Ottanta del Cinquecento e il falso feudo del 1327
 1. *Il patrimonio dei pascoli: tra locazioni e pensionatico*
 2. *L'antico uso di tagliare nei boschi*
 3. *L'affitto del taglio di alcuni boschi in Marcesina ad Antonio Candi (1586)*
 4. *Il falso feudo datato al 1327*
- VI. 1587-1783: due secoli di contese sulle montagne di Vicenza
 1. *Il vero nodo del contendere: la «mercanzia» del legname*
 2. *La crisi della seconda metà del Cinquecento*
 3. *Le dispute con gli ufficiali del dazio*
 4. *Gli Ordini del capitano Aloise Bragadin (1642)*
 5. *Per una linea confinaria chiara e inequivocabile: la mappa di Giusto Dante del 1658*
 6. *La parte del 14 aprile 1783: la cessione enfiteutica delle montagne della città alla Reggenza*
- VII. Dall'affrancamento del 1861 all'atto divisionale del 1925
 1. *L'affrancamento del contratto enfiteutico del 1783 da parte dei Sette Comuni (1861)*
 2. *Il contratto del notaio Michelangelo Serembe per la divisione del patrimonio del Consorzio (1925)*

CURRICULUM

LUCA TREVISAN (Vicenza, 1976), Accademico Olimpico ordinario, è dottore di ricerca in Storia dell'arte moderna presso il Dipartimento Culture e civiltà dell'Università di Verona, dove svolge attività di ricerca dal 2005. Docente nella scuola superiore, insegna inoltre Storia dell'arte e Storia dell'architettura presso il Centro per il restauro "A. Mantegna" di Piazzola sul Brenta e fa parte del Comitato di Gestione del Museo Diocesano di Vicenza e del Consiglio Direttivo degli Amici dei Monumenti e dei Musei di Vicenza, di cui è vicepresidente.

Ai suoi interessi di ricerca, prevalentemente orientati all'architettura veneta (è autore di un centinaio di pubblicazioni tra saggi e libri: su Palladio, Scamozzi, la civiltà della villa veneta ecc.; alcune delle quali tradotte anche in inglese, tedesco e francese), coniuga da tempo la passione per la montagna e per la ricerca storica sul paesaggio e sulla civiltà montani, con particolare attenzione per l'Altopiano dei Sette Comuni.

Per Cierre edizioni ha pubblicato il libro *Vittorio Lombardi: mecenate illuminato e tesoriere della conquista italiana del K2* (2014, con Andrea Savio), il racconto autobiografico *Sette punto otto. Aprile 2015: la mia avventura in Nepal dal trekking al Campo Base dell'Everest al terremoto di Kathmandu* (2015, giunto alla terza edizione), ha curato il volume *Nobiltà e immagine. Tiepolo e Muttoni a villa Loschi Zileri Motterle: nuove ricerche e ultimi restauri* (2016) ed è autore del fortunato libro *L'Alta Via degli Altipiani. Itinerario storico-escursionistico sull'Altopiano dei Sette Comuni in terra di confine* (2017, giunto alla seconda edizione).